

## Eurispes: la politica privilegia emozione ad argomento, mobilitarsi per grandi cause

### Descrizione

(Adnkronos) Le politiche non possono essere un insieme di interventi scollegati, al contrario, devono essere coerenti e interdipendenti. Il recupero o la ricostruzione di un modello di crescita che combini gli elementi quantitativi con quelli qualitativi, quelli economici con quelli sociali e culturali: in altre parole, la grande causa della lotta all'esclusione nei suoi molteplici aspetti, richiede una capacità e una volontà di progettare che, in questa fase storica, è difficile riscontrare nel dibattito politico italiano. Questo, perché la politica italiana è dominata da una grammatica che privilegia l'emozione sull'argomento, lo slogan sulla proposta, la visibilità sulla competenza. Lo rileva il Rapporto Eurispes 2026.

I programmi elettorali, quando esistono, non sono letti, a volte, nemmeno da chi teoricamente li avrebbe scritti, tanto spesso questo accade anche nel momento in cui vengono introdotte nuove norme. La politica dialoga con i cittadini -sottolinea ancora il documento- attraverso i Social grazie all'intelligenza artificiale istruita e gestita da agenzie di comunicazione e non dal singolo politico. Il Parlamento è sempre meno il luogo dove si decide e sempre più un'Aula in cui si ratifica ciò che è stato deciso altrove.

Una generazione senza grandi cause -avverte il Rapporto- è una generazione senza futuro. Ed ecco un altro nodo nevralgico: l'Italia ha bisogno di grandi cause, cioè di obiettivi collettivi condivisi attorno ai quali mobilitare energie, risorse, intelligenze. Ma, per coglierle occorre una politica capace di pensiero lungo. E il pensiero lungo è incompatibile con il ciclo elettorale permanente e con la logica del consenso estemporaneo. Occorre recuperare ciò che per i Padri costituenti era il senso dello Stato: l'idea che esistano interessi superiori a quelli di partito, di coalizione, di mandato elettorale o privati o personali.

È una posizione che riconosce la differenza tra chi governa per sé e chi governa per la comunità. Tra il politico che chiede: cosa posso promettere per vincere le prossime elezioni? e il politico che chiede: cosa devo fare per lasciare il Paese in condizioni migliori di come lo ho trovato?. La seconda domanda è quella giusta ed è anche la più difficile da porsi. Difficile anche -sottolinea ancora Eurispes- perché esiste un processo in atto che riguarda sicuramente il nostro Paese ma anche, in termini estesi e diffusi, l'intera comunità internazionale che è un aspetto nuovo, e inquietante, della nostra epoca: il potere decisionale si è spostato, ha trovato casa altrove. Non si esprime principalmente nei luoghi istituzionali, ma in luoghi differenti, spesso opachi, raramente sottoposti a controllo democratico.

Lo troviamo nelle piattaforme tecnologiche che decidono che cosa milioni di persone vedono ogni giorno orientando, insieme ai consumi, credenze, valori e modi di pensare. Lo troviamo nei fondi di investimento globali che orientano le politiche economiche degli Stati con la sola forza dei mercati finanziari. In reti di potere informali che si incontrano in dimore private piuttosto che nelle Aule parlamentari. Solo poche settimane fa è stato divulgato il Manifesto della Repubblica

---

tecnologica, manifesto politico, tecnologico e imprenditoriale di Palantir, che ricordiamo essere una società privata tra le più importanti negli ambiti della sorveglianza digitale, della previsione e della tecnologia civile e militare.

Non a caso, Papa Leone XIV nel messaggio per la 60esima Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali ad inizio 2026, ha denunciato -ricorda il Rapporto Eurispes- l'esistenza di una enorme forza invisibile che coinvolge tutti nelle mani di una manciata di aziende, definendo il controllo algoritmico come un rischio di oligopolio e richiamando alla necessità di costruire una cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Maggio 28, 2026

### Autore

redazione

default watermark